

MILANO FINANZA



€3,00

Uk £ 3,30 - Ch fr. 7,80
Francia € 5,00

MF *il quotidiano dei mercati finanziari*

ANNO XVII - NUMERO 120 - SABATO 18 GIUGNO 2005
Spec. abb. post. 45%, art. 2c. 20/b legge 662/96, Filiale MI

Classeditori

Il quinto volume del Nuovissimo Dizionario a € 9,90 in più - Il magazine Patrimoni a € 1,30 in più

ESCLUSIVO

Assalto a Mediobanca

**Ricucci & c.
hanno il 5%**



ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Affermare che questi momenti sono particolarmente critici per la democrazia italiana non è fare retorica. Sperpero dello strumento più diretto di democrazia qual è il referendum; spaccature all'interno dei partiti dei due poli e all'interno dei due poli; conflitto fra la più alta carica della repubblica e il ministro di grazia e giustizia che nei libri di diritto costituzionale abbiamo imparato anche a chiamare guardasigilli; destabilizzazione di un'istituzione centenaria come la Banca d'Italia che sembra aver perso la strada della prassi consolidata; assalto di nuovi arricchiti con la speculazione edilizia e di ricchi consolidati grazie ad antiche speculazioni edilizie che hanno fruttato liquidità per miliardi di euro; avvio di una dura vertenza tra una Federazione degli editori dove hanno sempre più potere editori che al massimo meriterebbero di essere chiamati sfruttatori dei giornali e un sindacato dei giornalisti indebolito dagli ultimi assalti ai giornali liberi e incapace di reagire centrando il cuore del problema, cioè la costante, inesorabile, selvaggia riduzione dell'autonomia e della libertà di informazione...

A richiesta



Mi pare che ce ne sia abbastanza per preoccuparsi se specialmente non ci si dimentica della crisi economica strutturale del paese; della decadenza dei maggiori gruppi industriali; del tentativo di revanche rispetto ai morti con dichiarazioni quantomeno irraguardose da parte di chi ha distrutto una delle più avanzate industrie del paese e ha usato quella società come un hedge fund (la definizione è del suo più stretto collaboratore di allora), rifilando al popolo della borsa, in piena new economy, uno dei più clamorosi bidoni di allora.

I nomi? Parli, per *Milano Finanza* non è mai stato un problema. Chi sono gli editori dei due quotidiani della capitale? Il più piccolo e anche forse il più innocuo si chiama **Domenico Bonifaci**, pubblica *Il Tempo*, il giornale che ha la sede di fronte a palazzo Chigi; è salito alle cronache non tanto per aver costruito migliaia di appartamenti ma per essere il protagonista della cosiddetta «Provvista Bonifaci», cioè le centinaia di miliardi neri e cash con cui fu consumata la più grossa corruzione prima di **Tangentopoli**, l'affare **Enimont**, cioè la fusione fra la chimica morta di **Montedison** e quella dell'**Eni**. Il più tosto, anzi tostissimo, colui che chiama dal telefono sul comodino i suoi direttori per dettargli i titoli, che conduce due mesi di battaglia sul *Messaggero* contro la società **Autostrade** dei suoi ex soci **Benetton** perché una delle sue numerose società quotate in borsa, la **Viani lavori**, non ha ottenuto l'appalto del tratto autostradale che desiderava, si chiama **Francesco Gaetano Caltagirone**. La sua ultima esplicita dichiarazione è stata: la mia liquidità non è solo nelle società quota-

BORSA

Parte il maxi-collocamento

**ENEL
QUATTRO?**

rende come

4 BTP

La febbre da matricole contagia la società elettrica. Che ha un'arma in più

FERROVIE

Parla
CATANIA

Come risparmiare 70 miliardi per essere più competitivi

CONTI PUBBLICI

SE FOSSI
Sinisiscalco

Un top manager ha riscritto il bilancio dello Stato. Scoprendo...

